

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 DICEMBRE 1880

PRESIDENTE. Fa proposte, onorevole Di San Donato?

DI SAN DONATO. Io fo la proposta che la Giunta delle elezioni esamini il processo verbale della elezione di Pozzuoli, per quanto riguarda la frazione di Procida, e provveda, quando sia il caso.

MINGHETTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Minghetti ha facoltà di parlare.

MINGHETTI. Mi piace assicurare l'onorevole preopinante che la Commissione per la riforma elettorale, di cui non vedo presente l'onorevole presidente...

PRESIDENTE. Onorevole Minghetti, non si parla della legge per la riforma elettorale, si parla della Giunta delle elezioni.

MINGHETTI. Scusi, io credeva che si trattasse della riforma elettorale.

PRESIDENTE. L'onorevole Vastarini-Cresi ha facoltà di parlare.

VASTARINI-CRESI. Nell'assenza di tutti i miei colleghi della Giunta delle elezioni, ho io domandato di parlare per rispondere alla proposta fatta dall'onorevole Di San Donato.

A me pare che la Giunta per la verifica dei poteri oramai non sarebbe più competente per esaminare i verbali dell'elezione di Pozzuoli e proporre alla Camera un qualunque provvedimento, perchè la Giunta esamina le elezioni per proporre la convalidazione o l'annullamento; e con la convalidazione o l'annullamento esaurisce la propria giurisdizione. L'indagine proposta dall'onorevole Di San Donato non può riguardare che il ministro dell'interno od anche il ministro guardasigilli, perocchè il fatto che egli ha denunciato se sussistesse, costituirebbe un reato. Ora essendo stata già annullata l'elezione di Pozzuoli, non è più la Giunta per la verifica dei poteri, ma il ministro dell'interno, od il ministro della giustizia, che possano deferire il fatto stesso all'autorità giudiziaria.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

DEPRETIS. *ministro dell'interno.* Io non ero presente quando l'onorevole Di San Donato ha parlato del fatto relativo all'elezione di Pozzuoli: si tratterebbe, mi pare, di un'indebita ingerenza da parte della forza pubblica... (*No! no!*)

DI SAN DONATO. Onorevole ministro, io ho detto che nella frazione di Procida non si vollero ammettere gli elettori e furono mandati via dal presidente del seggio elettorale per mezzo dei carabinieri. Ormai non è più questione dell'elezione per sè; ma domando se un fatto come questo debba rimanere impunito.

Ecco la questione.

MINISTRO DELL'INTERNO. Di solito quando dai verbali delle elezioni risultano fatti del genere di quelli denunciati dall'onorevole Di San Donato, la stessa Commissione parlamentare che giudica delle elezioni può proporre alla Camera, pur convalidando l'elezione, che i verbali siano trasmessi all'autorità giudiziaria per l'ulteriore procedimento...

VASTARINI-CRESI. Chiedo di parlare.

MINISTRO DELL'INTERNO. Tuttavia se il fatto esiste, se un reato fu commesso, io non credo che si possa tenere per estinta l'azione penale. E pertanto dichiaro all'onorevole Di San Donato che prenderò cognizione del fatto, e, secondo mi risulterà, darò gli opportuni provvedimenti.

VASTARINI-CRESI. Rinunzio a parlare.

GIURAMENTO DEL DEPUTATO DE AMEZAGA.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole De Amezaga lo invito a giurare. (*Legge la formola*)

DE AMEZAGA. Giuro.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLA RELAZIONE SULL'ACCERTAMENTO DEI DEPUTATI IMPIEGATI E RELATIVO SORTEGGIO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della relazione della Giunta per l'accertamento del numero dei deputati impiegati e relativo sorteggio.

Come la Camera ricorda, ieri s'incominciò la classificazione dei deputati impiegati per la categoria dei magistrati, e si approvò l'iscrizione nell'elenco stesso dei primi nove, come la Commissione proponeva. Veniva poi il decimo, cioè l'iscrizione dell'onorevole Samarelli Mauro, consigliere della Corte d'appello di Roma.

A questo punto sorsero delle opposizioni e la discussione fu ad oggi rimandata.

Do facoltà di parlare all'onorevole Napodano sull'iscrizione dell'onorevole Samarelli al n° 10.

NAPODANO. Sono dolente che tale questione abbia di sua natura un carattere personale; ma quando si apre la discussione sopra di un nome io sfido chiunque a rendere la questione impersonale; però la Camera potrà giudicare della mia imparzialità e del nessun sentimento che può adesso animarmi verso una persona o l'altra, verso l'una o l'altra parte della Camera, quando essa ricordi che ieri fui appunto io che aprii la breccia per salvare un'elezione, che la Giunta per l'accertamento dei deputati im-